



COMUNICATO STAMPA

il 1° dicembre le OO.SS. della scuola e del lavoro pubblico

hanno indetto lo sciopero per l'intera giornata, con le motivazioni e gli obiettivi su cui è stata condotta la mobilitazione sfociata nella grande manifestazione dell'8 novembre a Roma.

Eravamo in tanti, quel giorno, a chiedere un segnale vero e concreto di attenzione, fatto di scelte politiche precise, chiare e credibili nella prospettiva di:

- *riconoscere il giusto valore al lavoro nella scuola e nei pubblici servizi, cui è legato l'esercizio di fondamentali diritti di cittadinanza*
- *colmare il divario che separa l'Italia dagli altri Paesi quanto a investimenti in conoscenza*
- *considerare istruzione, formazione, università e ricerca come leve di crescita per l'intero sistema paese e farne i driver dello sviluppo*
- *dare stabilità e certezze al lavoro, eliminando il ricorso abnorme a quello precario*

Per il comparto scuola ribadivamo con forza richieste da tempo al centro della nostra iniziativa:

- *salvaguardare gli scatti di anzianità, che rappresentano l'unico fattore di dinamica salariale per il comparto, contrastando il tentativo di sottrarre alla contrattazione temi fondamentali come le retribuzioni e le carriere del personale*
- *apertura di un confronto vero sulle tematiche dell'innovazione del sistema scolastico, anche per chiedere cambiamenti rispetto alle proposte del piano Buona Scuola in gran parte inaccettabili*

IL GOVERNO NON ASCOLTA

A VARESE

PRESIDIO IN PIAZZALE LIBERTA'

DALLE ORE 10,00 ALLE ORE 12,00